



Roma, 07/04/93 19

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

DIREZIONE GENERALE
DELLA PRODUZIONE AGRICOLAGruppo di Lavoro, Studi-Proget-
ti ed Agricoltura Biologica

Divisione

Prot. N°

6172

Alle Regioni e Province
Autonome
Assessorati Regionali Agricoltura
LORO SEDI

OGGETTO: Attuazione disposizioni normative in materia di agricoltura
biologica (Reg. CEE n. 2092/91).

L'incontro del 26 febbraio 1993, tra rappresentanti di codeste Amministrazioni regionali e di questo Ministero, tenutosi presso la sede centrale di quest'ultimo a seguito della lettera del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste dell'11 febbraio 1993, per un primo esame delle disposizioni emanate in materia di agricoltura biologica, ha ravvisato come primaria nelle more della messa a punto di proposte normative conformi alle competenze ed alle esigenze operative delle Amministrazioni centrali e regionali, l'esigenza di coordinare ed armonizzare dette disposizioni al fine di fornire un servizio efficace agli operatori del settore.

Nel corso della riunione questa Amministrazione ha richiamato i provvedimenti dalla stessa predisposti per dare attuazione, a livello nazionale, al Regolamento comunitario n. 2092/91 relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli ed all'indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari.

Tra questi, il Regolamento n. 338 del 25 maggio 1992 di applicazione del predetto Regolamento CEE ed i successivi decreti ministeriali del 31 dicembre 1992 pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 17 del 22 gennaio 1993 con i quali, in adesione al richiamato decreto ministeriale n. 338 ed alle disposizioni del Reg. CEE n. 2092/91 sono stati determinati i requisiti di riconoscimento degli Organismi privati di Controllo e delle Associazioni dei consumatori abilitate alla partecipazione ai controlli stessi nonché concesse le autorizzazioni ad Organismi privati di controllo ed Associazioni di consumatori.

Con i medesimi provvedimenti sono state previste disposizioni per l'etichettatura di conformità al regime di controllo CEE, per l'adozione di modulistiche per la notifica delle attività produttive, per la relazione di ispezione, per il programma annuale di produzione, per i registri aziendali.

Tra i provvedimenti avviati ad una loro prossima definizione sono stati ricordati: la predisposizione di un articolato normativo da inserire nella legge comunitaria 1993 attraverso il quale superare la limitazione del campo di attuazione del Regolamento n. 338/92 e prevedere il coinvolgimento organico e coordinato delle Amministrazioni centrali e re-



*Ministero
dell'Agricoltura e delle Foreste*

DIREZIONE GENERALE
DELLA PRODUZIONE AGRICOLA

Divisione
Prot. N.º

Roma, _____ *19* _____

All _____

OGGETTO: _____ 2 _____

gionali in relazione alle specifiche competenze; l'istituzione di una Commissione Nazionale per l'Agricoltura Biologica di supporto all'Amministrazione pubblica per una più oggettiva individuazione e definizione delle tematiche tecniche e socio-economiche che lo sviluppo dell'agricoltura biologica necessariamente pone; l'autorizzazione alla commercializzazione delle "produzioni biologiche" per l'anno 1993 ottenute con processi produttivi 1992 (allegato n. 1).

E' stata inoltre richiamata l'iniziativa presa con lettera del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste con lettera del nei confronti del Ministero del Commercio con l'Estero e dell'Industria, Commercio ed Artigianato per un loro coinvolgimento nelle attività di controllo e certificazione delle produzioni biologiche nell'ambito di una gestione coordinata tra le Amministrazioni pubbliche che veda nel Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, l'autorità centrale di riferimento (allegato n. 2).

In ordine alle predisposizioni del servizio di controllo e certificazione delle produzioni biologiche in attuazione della regolamentazione comunitaria è emersa l'esigenza pressante ed univoca da parte dei rappresentanti delle Regioni e delle Province Autonome di un coinvolgimento preventivo e concordato delle iniziative da adottare in ambito di disposizioni per il controllo e la certificazione delle produzioni biologiche per superare le difformi impostazioni che emergono dalle specifiche normative adottate od in via di adozione da parte di singole Amministrazioni territoriali.

Ciò, a prescindere dall'evoluzione del quadro normativo conseguente alle iniziative avviate da alcuni Enti regionali nei confronti del decreto ministeriale n. 338/92.

L'incontro ha altresì preso in esame le proposte formulate dal Ministro dell'Agricoltura in ambito di sostegni finanziari per l'agricoltura biologica, in linea con quanto indicato nella citata lettera del



Roma, _____ 19 _____

*Ministero
dell'Agricoltura e delle Foreste*

DIREZIONE GENERALE
DELLA PRODUZIONE AGRICOLA

All _____

Divisione _____

Prot. N° _____

OGGETTO: _____

- 3 -

Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste dell'11 febbraio 1993 con la quale si invita ad un'attenta riflessione per rendere complementari le linee programmatiche prevedibili sulle disponibilità della legge finanziaria 1993 - valutata in 30 miliardi di lire - con le azioni previste dal Regolamento CEE n. 2078/92 relativo ai metodi di produzione compatibili con le esigenze di protezione dell'ambiente e con la cura dello spazio naturale.

Per un'azione sinergica ed uno sviluppo armonico dell'agricoltura biologica nazionale, considerato che le azioni proponibili con il Regolamento comunitario n. 2078/92 sono rivolte all'azienda, si è ritenuto opportuno indicare linee di sostegno al settore, a valere sulla finanziaria 1993, che prevalentemente interessino il potenziamento dell'area "servizi" all'agricoltura biologica.

Tra queste sono state indicate la ricerca e la sperimentazione, la formazione professionale, la divulgazione e l'informazione, le strutture di vigilanza e di informatizzazione, oltre a linee che comportino la valorizzazione delle produzioni biologiche, l'aggregazione dell'offerta per una sua redditizia collocazione sui grandi mercati.

Fatte salve le riflessioni che i partecipanti all'incontro si sono riservati di effettuare sulle attività poste in essere dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per dare avvio, con il 1° gennaio 1993, all'attuazione del Regolamento comunitario n. 2092/91 si sono congiuntamente riconosciute come praticabili da subito, in relazione anche all'applicazione a livello territoriale del Reg. CEE n. 2078/92, l'invio alle Regioni da parte del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste l'elenco delle notifiche, delle aziende riconosciute come biologiche od in conversione al biologico; l'istituzione di un "tavolo" di confronto tra Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e Regioni sulle problematiche di controllo e certificazione, nonché di sviluppo dell'agricoltura biologica; la partecipazione di tre rappresentanti regionali alla Commissione Nazionale per l'Agricoltura biologica; la concentrazione sulla definizione dei criteri di riconoscimento degli Organismi di controllo e l'avvio di un sistema infor-

SCOLARIO
A. F. 141

*Ministero
dell'Agricoltura e delle Foreste*

DIREZIONE GENERALE
DELLA PRODUZIONE AGRICOLA

Divisione _____
Prot. N.º _____

Roma, _____ 19 _____

All _____

OGGETTO: _____

matico che, sulla base di quanto avviato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, consenta una lettura immediata ed integrata dei processi produttivi e di commercializzazione dei diversi soggetti che operano nell'agricoltura biologica.

Nella riunione del 26 febbraio u.s. si era inoltre preso tra le parti l'impegno di un successivo incontro per proseguire l'esame delle problematiche sulle quali è stato avviato il confronto.

Detto incontro avrà luogo il 28 aprile 1993 presso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, ore 10.00, Salone Giallo, piano III. In relazione all'andamento dei lavori, la riunione potrà proseguire nel pomeriggio.

Si confida in una fattiva collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Pio Pilo

54.MON5/gg

[Handwritten signature]